



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
DIREZIONE URBANISTICA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE

VARIANTE PARZIALE N. 297 AL P.R.G.
(AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5 DELLA L.U.R.)

IMMOBILI IN STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI

Revisione del Piano di Classificazione Acustica
approvato con D.C.C. n. 2010 06483/126 del 20.12.2010

I Progettisti	Nome e Cognome	Firma
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali	Dott. Marco Zuccon	
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali	Ing. Enrico Gallo	

Torino, settembre 2014

1.1 PREMESSA

Nell'ambito della variante parziale al P.R.G. vigente n.297 si è provveduto alla verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica della Città, dalla quale è risultata la necessità di procedere alla revisione del Piano stesso, ai sensi dell'art.5 c.4 e secondo le modalità definite dall'art.7 c.6bis della L.R. 52/2000, nonché dell'art.10 delle N.T.A. del P.C.A.

La redazione della presente relazione è stata condotta dal dott. Marco Zuccon in affiancamento all'ing. Enrico Gallo, Tecnico Competente in Acustica Ambientale riconosciuto con D.D 143 27/04/2012, Regione Piemonte (BUR 26 del 30.06.2012).

1.1 RELAZIONE DESCRITTIVA

Il provvedimento urbanistico oggetto di Verifica riguarda gli immobili ubicati in strada Castello di Mirafiori nel tratto compreso tra i civici n. 8 e n. 60, nella Circostrizione Amministrativa n. 10 (Mirafiori Sud). Si tratta di una fascia edificata, posta parallelamente alla strada sopra citata, lungo il lato sud. Sui diversi lotti insistono edifici di varia tipologia e costruzioni rurali annesse ad una considerevole porzione di terreno coltivato a prato.

Il Piano Regolatore della Città di Torino, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3 – 45091 del 21 aprile 1995 e pubblicato sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995, destina gli immobili in oggetto come segue:

- in parte ad area per la viabilità "VI" (vedi art. 8 – Aree normative: classificazioni e destinazioni d'uso - punto 17 comma 72 - Area VI delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione - N.U.E.A.);
- in parte a "Servizi Pubblici" "S" – lettera "v" in particolare ad area a Parco Urbano e Fluviale "P29" soggetta alle specifiche prescrizioni riportate agli artt. 19 e 21 delle N.U.E.A. di P.R.G. I relativi usi ammessi sono normati all'articolo 3 punto 7 lettera "v" delle N.U.E.A. di P.R.G.

In relazione a quanto sopra la variante prevede la modifica delle previsioni relative alla sezione stradale di Strada del Castello di Mirafiori, con la conferma del filo stradale esistente nel tratto compreso tra Corso Unione Sovietica e strada delle Cacce. Tale adeguamento comporta il cambio della destinazione urbanistica del P.R.G. vigente come di seguito riportato:

1. Area a verde, di estensione pari a circa 8.411 mq, da "Area per la Viabilità – VI esistente" a "Servizi pubblici - S" lettera "v"- aree per parchi pubblici urbani e comprensoriali – "Parco Urbano e Fluviale Ambito P29" (Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale ex art. 22 della L.R.56/77 e s.m.i.);
2. Area retrostante i numeri civici 8 – 10 – 14 e 54 di strada Castello di Mirafiori, di estensione pari a circa 2.303 mq, da "Servizi pubblici - S" lettera "v"- aree per parchi pubblici urbani e

comprensoriali – “Parco Urbano e Fluviale Ambito P29” (Servizi sociali ed attrezzature di interesse generale ex art. 22 della L.R.56/77 e s.m.i.) a “Zone a verde privato con preesistenze edilizie (parte piana)”;

3. Area di estensione pari a circa 412 mq, da “Area per la Viabilità – VI esistente” ad “Area normativa R2 - Isolati residenziali a cortina edilizia verso spazio pubblico”;
4. Area prospiciente i numeri civici 8 – 10 – 14 e 54 di strada Castello di Mirafiori, di estensione pari a circa 908 mq, da “Area per la Viabilità – VI esistente” a “Zone a verde privato con preesistenze edilizie (parte piana)”;
5. Area situata di fronte alla parrocchia di San Barnaba e Visitazione di Maria Vergine, di estensione pari a circa 1.079 mq, da “Area per la Viabilità – VI esistente” a “Servizi pubblici - S” lettera “a - Attrezzature di interesse comune” (Servizi zonali ex art. 21 della L.R.56/77 e s.m.i.).

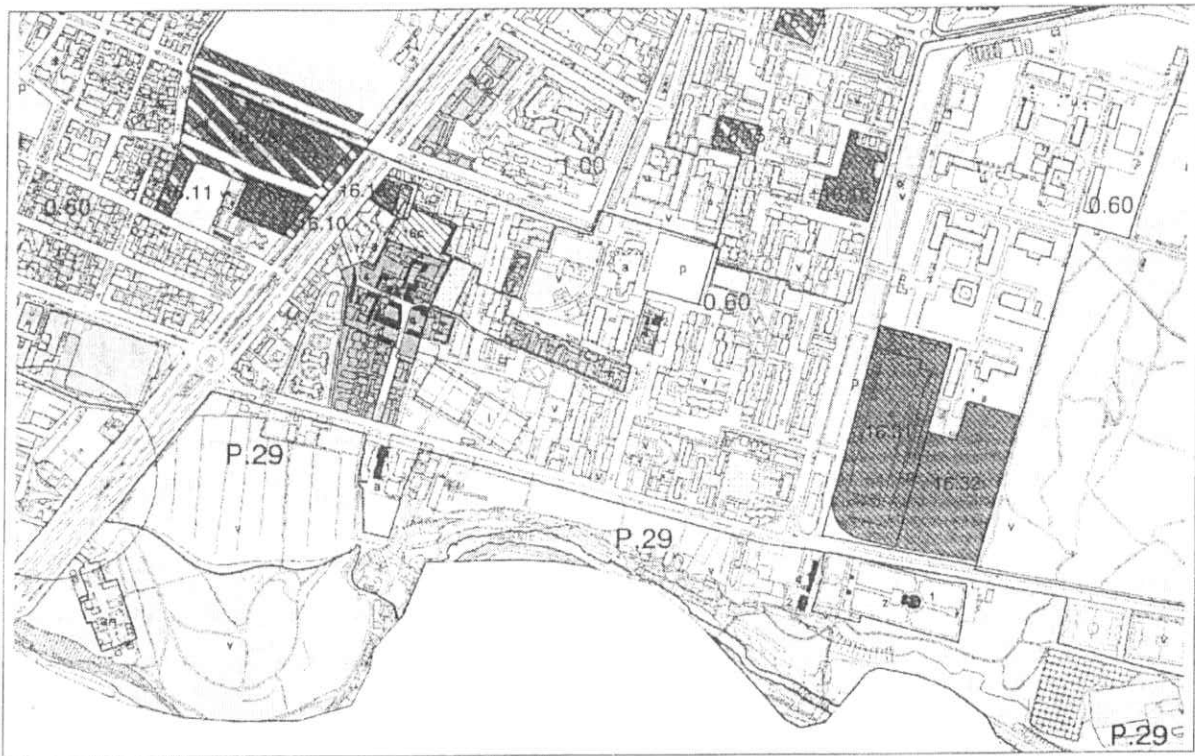


Figura 1: ambito territoriale oggetto della variante n. 297, estratto tavole PRG vigente

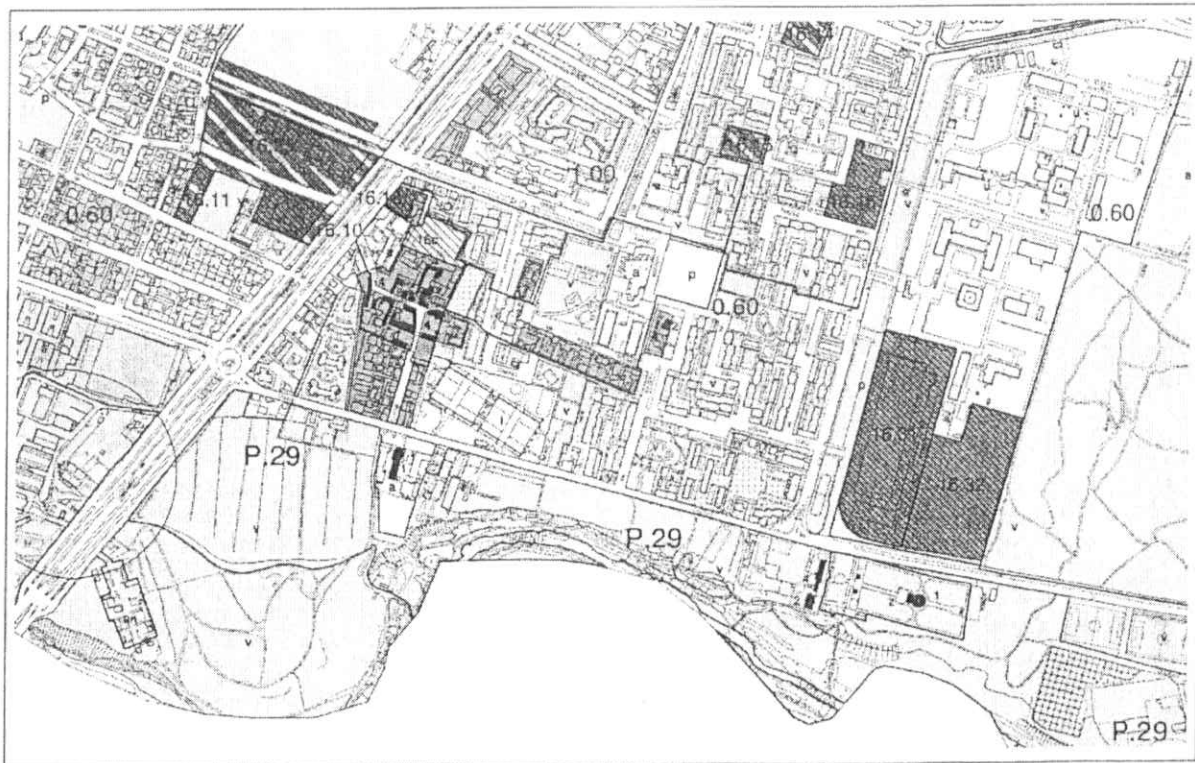


Figura 2: ambiti territoriali oggetto della variante n. 297, estratto della proposta di variante

i) Analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l'individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997

In merito all'analisi delle nuove previsioni urbanistiche previste dal provvedimento di variazione, si procede ad assegnare alle aree le classi acustiche, come indicato in Tabella 1.

Tabella 1: connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche

destinazioni d'uso	classi acustiche
<i>Area a Servizi pubblici – "S" lettera "v"- Parco Urbano e Fluviale Ambito P29" e lettera "a"- Attrezzature di interesse comune"</i>	<i>X</i>
<i>Zone a verde privato con preesistenze edilizie (parte piana)</i>	<i>X</i>
<i>Area normativa R2 - Isolati residenziali a cortina edilizia verso spazio pubblico</i>	<i>II - III</i>

ii) elenco delle aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica durante la Fase I e la classe attribuita a ciascuna

Con riferimento a quanto precisato al punto i), per le aree oggetto di variante non è possibile assegnare una classe acustica univoca da fase I.

Alla luce delle specifiche destinazioni previste e degli usi già in atto si ipotizza, quindi, di assegnare alla porzione prospiciente la parrocchia di San Barnaba e Visitazione di Maria Vergine la classe acustica II (Aree prevalentemente residenziali) e alla rimanente parte dell'area in oggetto la classe acustica III (Aree di tipo misto).

Relativamente all'area di strada Castello di Mirafiori n. 42, su cui è presente la parrocchia di San Barnaba e Visitazione di Maria Vergine, si evidenzia come l'ambito, prima delle variazioni urbanistiche avvenute, vedesse incluse le strutture sensibili esistenti in aree con presenza prevalente di altri usi. Per tale ragione, la deliberazione di approvazione del Piano di Classificazione Acustica rinviava a successive modifiche dello strumento urbanistico generale il più puntuale riconoscimento delle destinazioni d'uso e, con esso, la garanzia di livelli di tutela idonei alle strutture stesse.

Si ricorda che tale processo è stato previsto per consentire di eliminare progressivamente i contrasti tra i criteri generali previsti per la classificazione delle aree sensibili dalle linee guida regionali, dalle Norme Tecniche di Attuazione e dalla delibera di approvazione del PCA ed alcune previsioni in aree con un quadro urbanistico vigente non idoneo ad una classificazione acustica pienamente conforme a tali criteri.

Sulla scorta della variazione in oggetto, l'area della scuola d'infanzia Margherita di Mirafiori, è posta in classe I.

iii) *Analisi derivante dalla Fase II, relativa alla fase di progetto per l'area oggetto di verifica e allo stato di fatto per le aree ad essa limitrofe*

L'analisi territoriale di completamento e perfezionamento ha confermato le ipotesi di classificazione indicate al punto ii).

Per l'area della scuola d'infanzia Margherita di Mirafiori appare invece opportuno procedere alla frammentazione del lotto a servizi così come eccezionalmente previsto al punto 2.5 delle linee regionali (D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 - 3802), superando il vincolo della forma originale dei poligoni del P.R.G., in modo da poter assegnare alla struttura scolastica la classe acustica I.

iv) *accostamenti critici rimossi durante la fase di omogeneizzazione*

La fase di omogeneizzazione (fase III) è stata condotta nel rispetto delle indicazioni dei criteri della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 - 3802.

Il processo di omogeneizzazione non ha coinvolto la parte dell'isolato interessato dalla presenza dell'area in classe I.

Il processo ha invece riguardato le restanti parti del lotto, costituito da poligoni di PRG con superficie inferiore a 12000 m²; tale processo ha comportato la variazione delle classi acustiche assegnate in fase II per le porzioni di isolato classificate in II classe.

L'area in variante viene dunque omogeneizzata in classe III (medesima classe della restante porzione dell'isolato) ad eccezione della scuola d'infanzia Margherita di Mirafiori, che viene classificata in classe I.

I dettagli sono riportati in Tabella 2.

Tabella 2: verifica del processo di omogeneizzazione.

<i>Area</i>	<i>Superficie (m²)</i>	<i>Classe acustica</i>
<i>1) Servizi pubblici - "S" lettera "v" - Parco Urbano e Fluviale Ambito P29"</i>	312034	III
<i>2) Zone a verde privato con preesistenze edilizie (parte piana)</i>	3211	III
<i>3) Area normativa R2</i>	11484	III
<i>4) Servizi pubblici - S" lettera "a" - Attrezzature di interesse comune"</i>	10204	II
<i>5) scuola d'infanzia Margherita di Mirafiori</i>	1128	I
Totale	338061	1 isolato, omogeneizzato: III

v) *verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 6, comma 3 della L.R. 52/00 e del punto 6 dei criteri generali della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 38021 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"*

Il nuovo accostamento critico tra la classe III assegnata all'isolato in variante e l'area della scuola d'infanzia Margherita di Mirafiori, classificata in classe I, è generato da un processo di revisione del Piano finalizzato a eliminare contrasti fra enunciati dello stesso Piano e pertanto, ai sensi dell'articolo 10 comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione, tale accostamento è ammesso, in quanto costituisce conferma di accostamenti critici di prima classificazione.

Si evidenzia che per le aree oggetto di variazione non è possibile procedere con l'inserimento di fasce cuscinetto per l'eliminazione degli accostamenti critici evidenziati.

1.2 ESTRATTI CARTOGRAFICI

Si riportano:

- estratti cartografici del Piano di Classificazione Acustica adottato;
- estratti cartografici dell'ipotesi di nuova classificazione acustica;
- legende.



